

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI" – ALBA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PIANO DI LAVORO ANNUALE

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 5 I

Elaborata e sottoscritta dal docente:

DANUSSO FRANCO

Profilo generale

L'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della legislazione concordataria, si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene (Intesa MIUR/CEI 2012).

In accordo alla legislazione scolastica, è compresa tra le discipline curriculari nella scuola pubblica italiana di ogni ordine e grado, ed al pari di esse, contribuisce all'attribuzione del credito scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado (DPR 122/09).

L'IRC favorisce altresì la crescita e la valorizzazione della persona, con particolare attenzione agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, consentendo una migliore comprensione delle radici religiose in riferimento al patrimonio artistico, storico e culturale del popolo italiano.

Obiettivi formativi

L'IRC promuove lo sviluppo dello studente nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della Tradizione Cristiano-cattolica, con metodologie e strumenti propri, contribuendo al raggiungimento di un più alto livello di conoscenze e capacità critiche, caratteristico del profilo culturale ed educativo della scuola. È specifico dell'IRC, infatti, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che attiene anche al mondo dei valori e dei significati, aiutando così a comprendere come la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, siano intimamente connesse e complementari.

In tal modo la disciplina contribuisce allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica, arricchendo la formazione globale della persona, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

La scelta di avvalersi dell'IRC, da parte dello studente e della sua famiglia, nel pieno rispetto dell'esercizio della libertà di coscienza (Costituzione Italiana, artt.2-3), non implica la conversione o la maturazione della personale esperienza di fede degli studenti, piuttosto l'interesse e l'impegno a misurarsi criticamente con una proposta religiosa importante per la crescita della persona e del cittadino.

Infine, dato il contesto multietnico e multiculturale dell'attuale società italiana, l'IRC propone la presentazione e lo studio delle principali tradizioni religiose mondiali (ebraismo, islam, buddismo, induismo, nuove forme religiose) in vista di un confronto costruttivo, educando all'esercizio della libertà nel rispetto reciproco, in conformità con la proposta ecclesiale del Concilio Vaticano II e la sua apertura al dialogo ecumenico e interreligioso (Decreto *Unitatis Redintegratio* e Dichiarazione *Nostra Aetate*).

Orientamenti essenziali

Tale disciplina deve essere intesa come possibilità di dare significato intersoggettivo, artistico, simbolico, linguistico, al vivere e all'agire secondo la dimensione della trascendenza.

Partecipando così allo sviluppo degli assi culturali si colloca nell'area linguistico-comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; nell'area metodologica, arricchisce le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà; nell'area logico argomentativa, fornisce strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso; nell'area scientifico matematica-tecnologica per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso.

Strutturazione della programmazione

In base alle Indicazioni Nazionali per l'IRC negli Istituti Tecnici (Intesa MIUR/CEI 2012) la programmazione disciplinare sarà strutturata in due tempi: biennio e triennio.

Nel biennio lo studente è accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità, nella scoperta delle capacità ed aspirazioni personali, nel confronto con la religione cattolica e con i diversi sistemi religiosi e di significato con i quali entra quotidianamente in contatto.

Nel triennio l'IRC consente agli studenti di approfondire i tratti essenziali del Cristianesimo, per poter così valutare il significato e la funzione formativa della religione, come parte integrante della conoscenza della storia umana e delle civiltà europee e mondiali.

Metodologia

Tenendo conto della trasversalità dell'IRC rispetto alle altre discipline, si sceglie di adottare una metodologia "ologrammatica", che si struttura allo stesso tempo in Obiettivi di apprendimento e in Piani di studio personalizzati, suddivisi in Unità di apprendimento, finalizzate al raggiungimento di Obiettivi Formativi. Si attueranno modelli di progettazione e di attività didattiche diversificate, tendenti a coinvolgere gli stessi alunni quali protagonisti attivi del processo di apprendimento: lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori in gruppo e *cooperative learning*, *brain storming*, uso di strumenti e materiali multimediali.

I sussidi didattici utilizzati sono: libro di testo in formato misto (per il corso ragionieri), articoli scientifico-teologici di approfondimento, materiali audiovisivi e musicali. Saranno privilegiate anche tutte le occasioni di approfondimento realizzabili attraverso offerte del territorio, nonché le uscite e le visite guidate proposte dal Consiglio di Classe.

Valutazione

La valutazione sarà effettuata sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti, che terrà conto non soltanto delle conoscenze acquisite e della capacità di effettuare collegamenti tra le varie discipline, esponendo in forma corretta e comprensibile agli altri il proprio pensiero ed utilizzando il linguaggio specifico, ma anche dell'interesse e della partecipazione attiva dello studente. Le verifiche saranno pertanto effettuate con modalità differenziate: brevi colloqui orali; verifiche scritte valevoli per l'orale (temi, questionari); lavori di ricerca personali e di gruppo.

La valutazione viene misurata secondo gli indicatori di giudizio sintetico richiesto dalla normativa statale per l'IRC:

- Ottimo (10/10): per gli alunni che avranno dimostrato particolare entusiasmo per la disciplina, che avranno partecipato in modo costruttivo all'attività didattica, che avranno sviluppato le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico e con approfondimento personali.
- Distinto (9/10): per gli alunni che si saranno dimostrati interessati e partecipi con puntualità ed assiduità e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.
- Buono (7-8/10): per gli alunni che avranno partecipato all'attività didattica con continuità e che avranno dimostrato interesse per la disciplina ed avranno raggiunto in gran parte gli obiettivi generali.
- Sufficiente (6/10): per gli alunni che avranno dimostrato impegno e partecipazione, anche in modo discontinuo, e che avranno raggiunto anche solo parzialmente gli obiettivi.
- Insufficiente (<6/10): per gli alunni che non avranno dimostrato interesse per la materia, che non avranno partecipato alle attività proposte dall'insegnante e non avranno raggiunto gli obiettivi.

Obiettivi di apprendimento - Triennio		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>1. Interrogativi di senso: il significato della vita e la rinuncia al suo significato.</p>	<p>- L'alunno si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza e cerca di trovare una risposta a tali interrogativi alla luce della proposta cristiana.</p>	<p>- Impostare una riflessione su se stessi, sulla base delle proprie aspirazioni e attitudini, nel confronto serio con i valori umani e con i valori proposti dal cristianesimo, al fine di elaborare un personale progetto di vita.</p> <p>- Acquisire una sensibilità culturale per affrontare i problemi esistenziali legati al senso/non senso della vita e della morte.</p>

<p>2. Il problema di Dio in oriente e in occidente.</p>	<p>- L'alunno imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, culturali e teologiche.</p>	<p>Affronta la problematica dell'esistenza di Dio in maniera corretta e rispettosa delle opinioni altrui, utilizzando correttamente la terminologia teologica.</p> <p>- Coglie l'importanza del rapporto fede e ragione, da un punto di vista storico, comprendendone specificità e complementarità.</p>
<p>3. La Chiesa nell'età medievale e moderna.</p>	<p>- L'alunno conosce i principali eventi della storia della Chiesa medievale e moderna, cogliendone il contributo essenziale per lo sviluppo della cultura europea.</p>	<p>- Cogliere l'incidenza del cristianesimo da un punto di vista storico e culturale.</p>
<p>4. Cristianesimo e riflessione etica.</p>	<p>- L'alunno comprende il significato positivo e la valenza culturale dei valori etici cristiani per la crescita della persona e della società.</p>	<p>- Matura una coerenza tra convinzioni personali e comportamenti di vita, criticamente motivati nel confronto con la proposta cristiano-cattolica e in dialogo con i diversi sistemi di significato.</p>

<p>5. Natura e ruolo della religione nella società.</p>	<p>- L'alunno coglie l'importanza del principio-diritto della libertà religiosa e la sua rilevanza pubblica e sociale in prospettiva di un dialogo costruttivo con il mondo contemporaneo.</p>	<p>- Affronta la problematica della libertà religiosa senza preclusioni e pregiudizi, sostenendo un dibattito aperto in maniera corretta e rispettosa delle opinioni altrui.</p>
<p>6. Chiesa e società contemporanea.</p>	<p>- L'alunno conosce i principali eventi del XX secolo e coglie il ruolo della Chiesa dinanzi a tali eventi, liberandosi da pregiudizi e luoghi comuni.</p>	<p>- Riconosce il ruolo della Chiesa nella storia e nella cultura contemporanea.</p>
<p>7. Il Concilio Vaticano II.</p>	<p>- L'alunno coglie la novità del Vaticano II e conosce i principali elementi di rinnovamento che da esso derivano.</p>	<p>- Coglie i risvolti sociali e culturali scaturiti dal Vaticano II, riconoscendo la particolare attenzione data al dialogo ecumenico e interreligioso.</p>
<p>8. Dottrina sociale della Chiesa.</p>	<p>- L'alunno comprende il ruolo sociale del Magistero e ne conosce i principi fondamentali.</p>	<p>- Riconosce l'importanza delle categorie di giustizia sociale e solidarietà, per la piena ed autentica realizzazione dell'uomo nella società contemporanea.</p>

Obiettivi minimi – triennio

- Conoscere e acquisire la terminologia specifica a proposta in ambito economico e religioso

MODULI DIDATTICI CLASSI QUINTE:

MODULO 1: LA CHIESA E LE QUESTIONI SOCIALI

Contenuti:

- Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa: i quattro principi fondamentali (Centralità della persona, sussidiarietà, solidarietà e bene comune).
- La Chiesa si interroga sul mondo che cambia nei documenti ufficiali.
- Le Encicliche sociali.
- La riflessione sul lavoro, l'ambiente, l'economia, la politica, i mezzi di comunicazione e la globalizzazione nel mondo moderno e post-moderno.
- **CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** Economia solidale ed etica del lavoro.

MODULO 2: IL PRESENTE E IL FUTURO SEI TU

Contenuti:

- La figura cristiana di Dio.
- Confronto tra l'idea di "destino" e quella cristiana di "progetto di Dio".
- L'ateismo contemporaneo.
- Il tempo: *cronos* e *kairos*.
- Libertà e responsabilità.
- Verifica del percorso IRC nel quinquennio.

Il docente

Danusso r anco